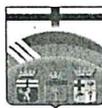




COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 08/11/2017

**CONSIGLIO MUNICIPALE
SEDUTA del 08 Novembre 2017**

Argomento n. 46° /2017

Proposta di Mozione (art.39) iscritta all'ordine del giorno con il n. 6

Oggetto: Multedo dislocamento depositi costieri

PROT. N. 321906

PROPONENTE: Gruppo Consigliare Movimento 5 Stelle

(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al Presidente del Municipio Claudio Chiarotti, i Consiglieri: Accornero Anna, Bozzo Luca, Brocato Silvia, Brunelli Roberto, Bruzzone Filippo, Bruzzone Luna, Bruzzone Rita, Calcagno Carlo, Canepa Gerolamo, Corronca Michela, Curro' Massimo, Drago Paolo, Ferrando Roberto, Gabutti Fabio, Iacono Laura, Morlè Maria Rosa, Musso Fulvia, Orlando Rocco, Parodi Chiara, Patrone Adriano, Sacco Giovanni Battista, Truffelli Ugo;
in numero di 23 Consiglieri

ESITO DELLA VOTAZIONE:

Voti favorevoli: 23

Voti Contrari: //

Astenuti: //

Assenti alla Votazione: //

MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA'

Il Segretario

(Maria Elena Garbero)



Il Presidente

(Claudio Chiarotti)

Preso atto del decreto legislativo 105/15 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose” che identifica come stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (di seguito stabilimenti RIR) quelli nei quali, un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati, dia luogo ad un pericolo grave (immediato o differito), per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, ed in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Considerato che i depositi Superba e Carmagnani S.P.A, oggi operanti nella zona di Multedo, sono identificati come stabilimenti RIR.

Considerata la loro estrema vicinanza al centro abitato, a ben 3 scuole dell'infanzia e una scuola primaria tra Multedo e Pegli.

Considerato che a Multedo operano sul territorio, nel mezzo del centro abitato, ben quattro aziende RIR che trattano sostanze pericolose e tutte vicine poche centinaia di metri l'una dall'altra: Eni, Carmagnani, Superba e Porto Petroli.

Considerato che, nell'incidente avvenuto il 16 Maggio del 1987, proprio nello stabilimento della Carmagnani, persero la vita 4 persone oltre ad un ferito grave e 11 persone intossicate.

Considerato che, in seguito all'incidente del 1987, fu immediatamente siglato un protocollo d'intesa tra Provincia, Comune e Regione che impegnava la politica e gli enti locali a dismettere le attività relative ai depositi costieri da quelle aree entro il 1991.

Preso atto che ad oggi, malgrado siano passati 30 anni, ancora NULLA è stato fatto e che non sia stata ancora definita una nuova area dove destinarli.

Considerato che anche nel PUC (Piano Urbanistico Comunale) del 2014, le zone nelle quali oggi operano Carmagnani S.P.A, Superba e Fondegasud, sono individuate come “distretti di trasformazione” con “ l'obiettivo primario di eliminazione delle incompatibilità ambientali e urbanistiche, per ricostituire una continuità di funzioni produttive ed urbane ambientalmente compatibili”.

Considerato che, da anni, l'aria dei quartieri di Multedo, Pegli e Sestri, viene periodicamente ammorbata da miasmi riportabili alla movimentazione di prodotti chimici e petrolchimici.

Considerato che a conferma di questa difficilissima convivenza, negli anni, sono state presentate centinaia di denunce e decine di esposti riguardanti l'invivibilità dei quartieri di Multedo e Pegli a causa dei miasmi e del degrado urbano che ne deriva.

Considerato che, sul piano urbanistico, liberare quelle aree, (parliamo di 199.300 mq per l'area di Carmagnani e Fondegga Sud e di 22.200 mq. circa per l'area della Superba), proprio nel centro del centro abitato, restituirebbe respiro ai quartieri di Multedo e Pegli permettendo anche la modica dell'attuale uscita del casello autostradale di Multedo che, per come è stato concepito, sta recando non pochi problemi ai cittadini sia sul piano della sicurezza che della salute.

Considerato che il transito delle ferro botti nel binario entrante/uscente nello stabilimento della Carmagnani, che attraversa il quartiere di Pegli a pochissimi metri dalle finestre dei caseggiati prospicienti la ferrovia, rappresenta da sempre un problema ancora irrisolto sia sul piano della sicurezza per i condomini circostanti, sia sul piano dell'inquinamento acustico visto che le manovre di entrata/uscita, caratterizzate da rumori striduli e assordanti, avvengono sempre durante le ore notturne.

Considerato che, negli anni, altre mozioni, votate a larga maggioranza o addirittura all'unanimità, sono state presentate in questa sede istituzionale impegnando più volte le giunte a portare avanti il prima possibile il processo di dislocamento degli stabilimenti in oggetto.

Ricordato che il Consiglio di Municipio ha approvato nella seduta del 27 settembre u.s. la Mozione arg. n. 15/2017 e l'Interpellanza al Sindaco arg. n. 16/2017, ed in particolare in quest'ultima si chiedeva "quali siano i suoi intendimenti a riguardo del trasferimento dei depositi e cosa intende fare per far sì che si possa addivenire al più presto ad una definitiva soluzione circa il trasferimento di Carmagnani e Superba in sede più adatta e lontana dall'abitato di Multedo";

PER LE RAGIONI SOPRA ESPOSTE

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VII PONENTE

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO E LA GIUNTA MUNICIPALE

Ad invitare il Sindaco di Genova, gli assessori comunali con le relative deleghe, ad un consiglio Municipale dedicato, o a un Consiglio straordinario visto la complessità dell'argomento trattato, dove poter avere un confronto insieme a tutto il Consiglio Municipale del Ponente su un tema così importante e sentito per il nostro territorio e poter iniziare un tavolo in concertazione tra Comune e Municipio al fine di avviare il processo di dislocamento degli stabilimenti in oggetto il prima possibile.

